

"Settimana"



Foglietto n. 1303
del 11/02/2024
Telefono: 0434/97055
320/6804708

SITO: www.parrocchiazoppola.it



Non è certo Dio che esclude... (VI Domenica del Tempo Ordinario Anno B)

Non siamo certo stati noi a scoprire le malattie contagiose, né siamo stati noi i primi ad attuare forme di prevenzione del contagio attraverso l'isolamento o il distanziamento sociale. È sufficiente rileggere le parole della prima lettura di oggi, tratta dal libro del Levitico, per renderci conto che già 1300 anni prima di Cristo il popolo d'Israele aveva fissato delle norme per evitare che una malattia contagiosa (in

questo caso la lebbra) potesse diffondersi in un accampamento nomade o in un villaggio. Chi era colpito da questa o da altre malattie contagiose doveva, dopo un'accurata indagine fatta dalle autorità religiose, andare a vivere fuori dall'accampamento o dal villaggio senza mai potervi entrare. La violazione di questa normativa comportava l'eliminazione del soggetto per lapidazione, su disposizione dell'autorità religiosa, che invece in caso di guarigione, autorizzava l'effettivo reintegro nella comunità. Questa attenzione concentrata sulla religione più che sulla medicina era molto ben radicata, allora, nella cultura e nella mentalità del popolo d'Israele. La malattia non era un fatto clinico, bensì spirituale: era il castigo del soggetto reo di peccato, rendendo evidente a tutti la sua condizione di peccatore. Allora, la vicenda del Vangelo di oggi, in cui Gesù guarisce un malato di lebbra, sconvolge e meravaglia non solo per il fatto che viene compiuto un vero e proprio miracolo dal punto di vista clinico, ma perché entrambi (Gesù e il lebbroso) compiono un gesto sconvolgente, inconcepibile per la mentalità di allora. Il primo a compiere un gesto a dir poco "colpevole", secondo le leggi vigenti, fu proprio il lebbroso, che violando l'isolamento a cui era sottoposto per legge, va da Gesù e si getta in ginocchio davanti a lui: già questo era sufficiente a condannarlo a morte. Ma Gesù fa di più, va ben oltre: non solo dimostra di volere la sua guarigione, ma addirittura lo tocca.

Il nemico peggiore, quello che Gesù vuole sconfiggere con questa purificazione, è l'immagine distorta e perversa di Dio che fa ammalare le persone perché castiga i loro peccati, un Dio dal quale si deve stare lontani se si è malati e peccatori, e al quale si può accedere solo dopo essersi purificati e santificati. Ma Dio e tutto ciò che lo riguarda, non è un premio per chi si comporta bene nella vita e per chi fa il bravo seguendo le sue norme e le sue leggi in maniera integra, bensì un rimedio per chi fa fatica, una medicina per chi è malato nel corpo e nello spirito, un conforto per chi è oppresso da qualsiasi situazione drammatica della vita, sia da quelle subite che da quelle da lui stesso causate. Perché il Dio di Gesù Cristo si mette a servizio di tutti coloro che da lui hanno bisogno di essere accolti e amati, anche e soprattutto perché impuri e peccatori. Pensiamoci su due volte, come Chiesa universale e come comunità cristiane, prima di negare l'accesso alla vita di fede, ai sacramenti e a qualsiasi altra forma di vita all'interno della comunità, a persone che, a volte "in nome della legge e dei canoni", a volte per pura ignoranza, bolliamo come "escluse", "impure", "scomunicate", solo perché hanno sbagliato nella vita o la vita ha sbagliato su di loro. Per fortuna abbiamo un Maestro che, pur di non lasciare fuori nessuno dalle braccia del suo amore, si fa "impuro", "escluso", "scomunicato" per la nostra salvezza... don Alberto Brignoli

SABATO 10 febbraio: Festiva della VI domenica del tempo ordinario/B

18.30 Zoppola

CANDIDO Luigina e GANDINI Erminio

DOMENICA 11 febbraio: VI domenica del tempo ordinario/B

09.00 Zoppola

*In onore alla Vergine Maria per un'intenzione privata*LENARDUZZI Pietro e Disma;
CESCO Giovanni; MORO Angelina e POLITA Cesare
SIMONELLA Guerrino e BALDO Giannina.

10.00 Poincicco

bambina VITTORIA Marti; BOMBEN Rina e MENOTTO Luigi;
NARDO Giuseppe; def. Famiglia CORDAZZO
TREVISIOL Giovanni e RAMON Elisa;
BIANCOLIN Ernestina; Bambine MOTTIN.

10.05 Ovoledo

PIGHIN Fernando; DONATI Pierino;
TOFFOLON Emilio e Enrica; MORO Adi;
QUATTRIN Antonio.

11.00 Murlis

PALTRINIERI Fabio; defunti famiglia CHECI;
LAZZER Norina; defunti della famiglia CIRIANI
BRUNO Cescon, sacerdote.

11.00 Cusano

*In onore alla Vergine Maria*TAVELLA Giovanni, Maria e Loretta;
FABBRO Giovannina e Eleonora; FABRETTO Rosina.**Lunedì 12 febbraio : VI settimana tempo ordinario/B**

Zoppola 18.30

BOMBEN Disma, Ligia, Angela e Giovanni;
CASSIN Pietro e CECCO Angela;
CECCO Gina, Emilia e parenti defunti**Martedì 13 febbraio: VI settimana tempo ordinario/B**

09.00 Zoppola

Teresa, Davide e Luciano PARRO anniversario

Mercoledì 14 febbraio: Mercoledì delle Ceneri

10.00 Zoppola

BABUIN Angela e def.ti famiglia BABUIN
BORTOLUSSI Antonio; PETRIS Lucia

17.00 Murlis

Anime del Purgatorio

18.00 Cusano

Anime del Purgatorio

18.30 Zoppola

Anime del Purgatorio

Giovedì 15 febbraio: giovedì dopo le Ceneri

09.00 Zoppola

famiglie FINOS Angelo e Zucchetto; BRUNETTA Luigi
MUSSIO Sisto**Venerdì 16 febbraio: venerdì dopo le Ceneri**

Zoppola 18.30

GRAMOLA Federico e Rosanna; BORTOLUSSI Ernesto;
PAGNUCCO Annalisa, Primo, Ivana e Osvaldo;
BORTOLUSSI Alessandro**SABATO 17 febbraio: Festiva della I domenica di Quaresima/B**

Zoppola 18.30

in onore della MADONNA per intenzione privata
GOBBATO Severino;

DOMENICA 18 febbraio: I domenica di Quaresima/B

09.00 Zoppola nella chiesa di S. Valentino	LENARDUZZI Fiorino e Angela; BUREL Vittorio e STOCCO Olga; BERTOLI Enrico; BORTOLATO Maria
10.00 Poincicco	MENOTTO Virginia; GASPARRI Vinicio
10.05 Ovoledo	Anime del Purgatorio
11.00 Murlis	MATTIUZZO Antonio, Gino e Giannino; def. Famigli a CIRIANI
11.00 Cusano	FABRETTO Rosina
11.00 Zoppola	CANTTONAR Giorgio

Nella messa alle 11.00 Zoppola nella chiesa di S. Valentino, dove festeggiamo con le coppie che hanno compiuti o compiranno 25 e 50 anni di matrimonio questo anno 2024

AVVISI VARI

EVENTI PASTORALI

- **VIA CRUCIS:** Durante la quaresima, ogni venerdì a **Zoppola** ore 18; a **Cusano** ore 20.
- Visita e benedizione delle famiglie: Questa settimana a **Zoppola:** dalle 16.30 alle 19.00 in *via Biacche e Via e via Giotto* ; a **Poincicco:** *Via Policreta*. Se qualcuno a **Poincicco e Cusano** desidera ricevere la benedizione della casa e non sono ancora passato per la sua via, basta chiamarmi al numero 3331713150 (Don Alex) e metterci d'accordo per un appuntamento!
- Adorazione Eucaristica: martedì dalle 9.30 alle 10.30 a Zoppola con la possibilità di accostarsi al sacramento della riconciliazione.

ATTIVITÀ CARITAS

- La Caritas nostra non riceve vestiario fino al 31 marzo

ATTIVITÀ DELL'ORATORIO

- **In prospettiva di ripetere la raccolta ferro nella prossima primavera.** chi ha materiali non tanto ingombranti tipo: **rame, ottone, alluminio e motori elettrici**, può portarli in parrocchia, chiamando prima il numero 043497055 e chiedendo di don Innocenzo. La raccolta è per le attività giovanili della parrocchia.

OFFERTE PER LE COMUNITA' PARROCCHIALE

- GS Oratorio offerta €1.500 pro-chiesa. Vi ringraziamo immensamente.
- Benedizione case: Poincicco €; Zoppola €83
- **Buste pro-chiesa: chi vuole può portare la busta in chiesa o in canonica. Grazie!!!**

AVVISI EXTRA

- **Fino a 12 febbraio presso la farmacia Rosa dei Venti a Cusano di Zoppola** si può donare un farmaco per i bisognosi.
- In previsione di **ripetere la vendita torte per autofinanziare** le attività giovanili della parrocchia durante la giornata dedicata a San Valentino (18 febbraio), se qualcuno desidera contribuire preparando una torta o un dolce è il benvenuto! Può portarlo in canonica e ricordarsi di segnare gli ingredienti con cui è preparato.

PILLOLE DI LITURGIA

...Per entrare nella vita liturgica della Chiesa...

2.2: cingolo

Assieme al camice s'indossano solitamente anche il **cingolo**. Il cingolo, come l'alba, è un accessorio che si ritrova già negli usi romani. La tunica romana, infatti, veniva lasciata sciolta in casa ma quando si usciva veniva stretta alla vita da una corda o fascia, soprattutto per facilitare il movimento. La forma e il materiale utilizzato per il cingolo liturgico riprendono proprio questo tipo di cingolo. Se in un iniziale momento in Spagna e in Gallia il cingolo era finito con una cinghia dalla chiusura in argento o avorio, è il cingolo "romano" che poi si diffonde in tutto l'Occidente diventando il cingolo utilizzato nella liturgia. Del suo uso liturgico ne fa per primo menzione Papa Celestino I nella Epistola ai Vescovi della Gallia dell'anno 425 d.C. In questa lettera il Papa riprende quei sacerdoti che utilizzano "rozzi abiti" invece delle vesti liturgiche prescritte e che non indossano il cingolo. Anche Rabano Mauro, arcivescovo di Magonza (780-856 d.C), e Amalario (775-850 d.C), vescovo francese dello stesso periodo, lo citano già nei loro scritti, testimoniandoci l'utilizzo diffuso di questo indumento in epoca carolingia. Il suo legame con il camice è tale che negli inventari del Medioevo spesso i cingoli ordinari non venivano citati dato che era considerato scontato che insieme al camice ci fosse anche il cingolo. Solo i cingoli più pregiati erano degni di nota, ovvero quelli abbelliti con galloni e passamaneria in oro e argento. L'invito a cingere i fianchi lo ritroviamo in altri passaggi della Bibbia. Due passaggi celebri sono quelli dell'Esodo dove gli ebrei festeggiano l'agnello pasquale "con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano [...] e quello del Vangelo di Luca (12,35) "siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese". In entrambi i casi il riferimento a cingere i fianchi è un'esortazione ad essere pronti e sempre in cammino verso una meta con un atteggiamento di servizio. Rabano Mauro descrive il cingolo come simbolo della custodia mentis, ovvero dell'autocontrollo. Lo considera talmente importante da classificarlo come "il terzo paramento", dopo la casula e il camice. Amalario, e come lui molti altri liturgisti, vedono nel cingolo il simbolo dell'astinenza e controllo degli impulsi.

XXXVI CONCERTO DI SAN VALENTINO

SABATO 17 FEBBRAIO 2024

ore 20.30

CHIESA ARCIPRETALE S. MARTINO
ZOPPOLA (PN)



INSIEME VOCALE ELASTICO

M.o GAETAN NASATO TAGNE pianoforte

Dirige Fabrizio Fucile

Corale S. Cecilia di Zoppola

M.o Luca Fabbro pianoforte

Dirige M.o Giorgio Molinari

INGRESSO LIBERO



Con il patrocinio
del Comune di Zoppola



Festeggiamenti San Valentino domenica 18 febbraio 2024

ore 9.00 messa

ore 11.00 messa con corale S. Cecilia

ore 10.00

IN MARCIA CON IL
SORRIS

marcia non competitiva in ricordo di Antonella Cecco

dalle 14.00 giochi popolari

boccino - peso del coniglio - pignatte

corn hole - giù dal tubo - goleador

area dedicata ai più piccoli e altro ancora

birra panini pizza dolci

bibite patatine vin brulé

sabato 17

dalle ore 18.00

musica

